

N.	Domanda	Risposta
1121	Le attività di vigilanza, di ufficio o su segnalazione:	si concludono con raccomandazioni, non vincolanti, sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione ovvero con provvedimenti di ordine
1122	Gli enti totalmente privati che svolgano attività di pubblico interesse:	non sono obbligati all'adozione di misure di prevenzione integrative del modello adottato ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001
1123	In materia di prevenzione della corruzione, l'ANAC:	ha poteri di segnalazione al Parlamento e al Governo attribuiti dall'art. 1, comma 2, lettera g), allorché le sono attribuiti poteri di relazione al Parlamento e di valutazione sull'efficacia delle disposizioni vigenti
1124	Il d.lgs. n. 39 del 2013 trova applicazione anche ai consorzi?	Il d.lgs. n. 39 del 2013, in armonia anche con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, si applica anche ai consorzi (consorzi per l'area sviluppo industriale) in quanto enti pubblici economici
1125	L'adozione di misure organizzative di prevenzione nelle pubbliche amministrazioni:	costituisce la trasposizione nel settore pubblico del modello organizzativo di prevenzione adottato dalle imprese private ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, con gli adeguamenti necessari
1126	Nell'ambito del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, per quanto riguarda gli Ordini e Collegi Professionali si stabilisce che il PTPC è adottato:	dal Consiglio
1127	Nell'ambito del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, per quanto riguarda le Città Metropolitane si ritiene che la nomina del RPCT sia di competenza:	del Sindaco Metropolitano
1128	Tra le c.d. "Aree di rischio obbligatorie" individuate dal PNA 2013 (All. 2) vi sono:	acquisizione, progressione e gestione del personale; contratti pubblici; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
1129	Gli enti di dritto privato solo partecipati dalle pubbliche amministrazioni:	non sono obbligati all'adozione di misure di prevenzione integrative del modello adottato ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001
1130	L'Autorità Nazionale Anticorruzione in composizione collegiale, in riferimento al D.Lgs. 33/2013 svolge attività di:	vigilanza sull'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente; poteri ispettivi e di ordinanza; vigilanza svolta sul controllo da parte degli OIV sull'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione
1131	L'Autorità Nazionale Anticorruzione:	nasce dall'attribuzione del nome di Autorità Nazionale Anticorruzione all'allora Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con la legge n. 190 del 2012
1132	Secondo le Linee guida n. 4 di ANAC, ai fini della rotazione, il provvedimento di articolazione in fasce deve prevedere una effettiva differenziazione tra forniture, servizi e lavori e inoltre:	deve essere adeguatamente motivato in ordine alla scelta dei valori di riferimento delle fasce
1133	La formazione di un unico Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza:	è obbligatoria a partire dal 2016
1134	Il trattamento giuridico ed economico del personale dell'ANAC:	è attualmente allineato a quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri ma sarà a breve allineato a quello delle altre Autorità indipendenti
1135	Nell'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione, relativamente alla composizione delle commissioni, si raccomanda alle Università di prevedere nei propri regolamenti, tra le altre cose, che:	l'incarico di commissario in un concorso locale sia limitato a due procedure all'anno, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica
1136	In materia di prevenzione della corruzione, l'ANAC:	ha adottato regolamenti sull'esercizio dei propri poteri sanzionatori e sull'esercizio della propria attività di vigilanza
1137	Le funzioni in materia di valutazione della performance nelle pubbliche amministrazioni:	sono di esclusiva competenza del Dipartimento per la funzione pubblica
1138	Ai fini del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la valutazione del rischio di ciascun processo:	è considerato come elemento essenziale ai fini della qualità del PTPCT e la sua assenza può comportare un accertamento di mancata adozione del piano

N.	Domanda	Risposta
1139	In riferimento alle segnalazioni dei dipendenti pubblici riguardanti illeciti commessi all'interno del proprio ente e riconducibili a episodi di corruzione in senso ampio, l'ANAC è altresì competente a gestire:	segnalazioni sugli obblighi di trasparenza assicurati mediante la pubblicazione, sui siti web istituzionali delle PP.AA. dei dati, documenti e informazioni richiesti dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013, come modificati dal d.lgs. 97/2016
1140	Secondo le Linee guida n. 4 di ANAC, ai fini della rotazione, la stazione appaltante, in apposito regolamento:	può suddividere gli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia
1141	Il potere di ordine dell'ANAC:	è volto a ripristinare la legalità, prescindendo da ogni accertamento di responsabilità individuale, da valutare separatamente
1142	Quanti anni dura in carica il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ex art. 13 del d.lgs. n. 150/2009:	sei anni
1143	Il Segretario generale dell'ANAC:	è nominato dal Consiglio
1144	Il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 1, co. 7, L. n. 190/2012, assume automaticamente l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione?	No, non è automatica l'assunzione dell'incarico di RPCT da parte del Segretario Comunale; è necessaria l'adozione di apposito provvedimento, conseguente alla valutazione dell'amministrazione sulla base delle condizioni indicate dalla legge
1145	Con la determinazione Anac n. 12/2015, si supera la dicotomia misura obbligatoria/misura ulteriore e si distinguono le misure in:	misure generali e misure specifiche
1146	Secondo l'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International, un Paese che riporta un valore dell'indice vicino a 100 è:	un Paese con un livello basso di corruzione
1147	La mancata risposta delle amministrazioni pubbliche alle richieste di informazioni dell'ANAC:	non è sanzionabile da parte dell'ANAC
1148	Le segnalazioni anonime che pervengono all'ANAC:	sono archiviate, salvo quelle che riguardino fatti di particolare rilevanza o gravità e presentino informazioni adeguatamente circostanziate, che possono essere valutate
1149	I componenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione:	non possono essere scelti tra componenti di cariche politiche o sindacali nei tre anni precedenti la nomina
1150	Il d.lgs. n. 39 del 2013 si applica anche agli IRCCS?	Sì, come indicato dall'ANAC con la Delibera n. 149 del 22 dicembre 2014
1151	L'ANAC esercita i propri poteri di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione:	sulla base di segnalazioni di eventi corruttivi, acquisendo notizie tramite il RPCT dell'amministrazione interessata, al fine di valutare se il Piano triennale ha considerato eventi del tipo segnalato e se ha adottato misure concrete
1152	Con le Linee Guida n. 7, di attuazione del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC disciplina:	il procedimento per l'iscrizione nell'Elenco di cui all'art. 192, co. 1, del "Codice dei contratti pubblici", delle PA aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house
1153	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza può rivestire il ruolo di responsabile dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari?	Non può, configurandosi un potenziale conflitto di interessi, con la sola eccezione prevista, per gli enti di piccole dimensioni, dall'Intesa del 24/07/2014 in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'art. 1 co. 60-61 L. n. 190/2012
1154	Ai sensi dell'art. 32, d.l. 90/2014 del 24 giugno 2014, il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in presenza di fatti gravi e accertati può:	proporre al Prefetto competente misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione
1155	Nell'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione, relativamente alle Università telematiche, si raccomanda, tra le altre cose, che:	sia assicurata la trasparenza sull'attività di pubblico interesse svolta, in quanto esse, svolgendo un servizio pubblico, rientrano fra i soggetti cui si può applicare il d.lgs. 33/2013, ex art. 2-bis, co. 3 del d.lgs. 33/2013
1156	Nell'Autorità Nazionale Anticorruzione:	il Consiglio è l'unico organo con poteri decisionali
1157	Nelle Linee Guida n. 9 l'ANAC stabilisce che, ai fini della qualificazione giuridica del contratto come PPP e per la conseguente possibilità di applicazione delle procedure speciali previste per questo istituto, occorre che:	il trasferimento del rischio di costruzione, del rischio di disponibilità o del rischio di domanda dei servizi resi nonché, per i contratti di concessione, del rischio operativo, sia condizione necessaria
1158	L'organizzazione degli uffici dell'ANAC:	è stata fissata con un piano di riordino approvato con DPCM dopo la fusione tra CIVIT e AVCP

N.	Domanda	Risposta
1159	L'ANAC ha funzioni in materia di:	prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti pubblici
1160	L'ANAC, nell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione della corruzione:	ha compiti di indirizzo, regolazione e vigilanza sulle misure di prevenzione adottate dalle PP.AA.
1161	Nell'organizzazione degli uffici dell'ANAC:	vi è un solo livello di uffici dirigenziali
1162	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:	consiste nell'individuazione delle misure oggettive, organizzative, di prevenzione della corruzione e di trasparenza che l'amministrazione interessata si propone di attuare nel successivo triennio
1163	Secondo quanto indicato nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, il settore dei farmaci, dei dispositivi, l'introduzione di tecnologie, le attività di ricerca, di sperimentazione clinica e le sponsorizzazioni, sono:	ambiti particolarmente esposti al rischio di fenomeni corruttivi e di conflitto di interessi
1164	Cos'è il Patto d'Integrità?	è un documento che l'Amministrazione pubblica richiede ai partecipanti alle gare d'appalto e prevede un controllo incrociato e sanzioni nel caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo
1165	A seguito dell'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, la nuova Autorità Nazionale Anticorruzione:	ha assorbito le funzioni e le risorse dell'ex Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP)
1166	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza può svolgere l'incarico presso più enti locali?	Sì, il Segretario può svolgere l'incarico di RPCT in più comuni, ove il relativo ufficio sia svolto in convenzione con altro ente locale
1167	Al ricorrere dei presupposti di cui al punto 2.1 delle Linee guida n. 6 di ANAC, gli illeciti professionali gravi:	rilevano ai fini dell'esclusione dalle gare a prescindere dalla natura civile, penale o amministrativa dell'illecito
1168	Oltre alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del dlgs. n. 165 del 2001, quali altri soggetti devono adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza?	gli enti pubblici economici e gli ordini professionali
1169	L'ANAC esercita i propri poteri di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione:	vigilando sull'effettiva adozione dei piani triennali delle pubbliche amministrazioni, con potere sanzionatorio in caso di mancata adozione
1170	Chi può essere nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione negli enti parco?	la scelta relativa alla nomina del RPCT dovrebbe preferibilmente ricadere sul Direttore dell'ente parco, purché non sussistano in concreto cause di conflitto di interesse
1171	La prevenzione della corruzione consiste:	nell'adozione di misure organizzative e di misure volte ad assicurare la imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici
1172	Gli enti di diritto privato in controllo pubblico:	devono adottare misure di prevenzione della corruzione integrative del modello adottato ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001
1173	I componenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione:	durano in carica sei anni e non possono essere confermati
1174	L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) è:	l'indice elaborato da Transparency International che misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo
1175	L'ANAC esercita le proprie funzioni di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione:	con il Piano Nazionale Anticorruzione e con Linee guida rivolte alle pubbliche amministrazioni
1176	Nell'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione, relativamente alla composizione delle commissioni, si raccomanda alle Università di prevedere nei propri regolamenti, tra le altre cose, che:	i componenti appartengano al medesimo settore concorsuale messo a concorso
1177	Quando, nel corso dei suoi accertamenti, l'ANAC acquisisce notizie su fattispecie di reato, di responsabilità amministrativo-contabile, di responsabilità disciplinare:	trasmette immediatamente le notizie acquisite all'autorità giudiziaria competente
1178	Gli accertamenti dell'ANAC:	riguardano vicende di corruzione e maladministration, ma non riguardano fattispecie di reato, di responsabilità amministrativo-contabile, di responsabilità disciplinare
1179	Quale funzione svolge il Segretario generale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione?	nell'esercizio delle funzioni di vertice dell'amministrazione, coordina tutte le strutture dell'Autorità, garantisce l'attuazione dell'indirizzo e la gestione amministrativa
1180	Il potere di ordine dell'ANAC:	è conferito dall'art. 1, comma 3, della legge n. 190, ma è circoscritto ai casi di attuazione dei piani di cui ai commi 4 e 5 dello stesso articolo

N.	Domanda	Risposta
1181	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è adottato:	entro il 31 gennaio di ogni anno, con cadenza triennale che si ripete ciascun anno
1182	Nell'ambito dell'attività di indirizzo, l'Autorità Nazionale Anticorruzione:	definisce criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione della sezione amministrazione trasparente per assicurare il coordinamento informativo e informatico dei dati e definire i requisiti di qualità delle informazioni diffuse
1183	Le misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:	devono essere concrete, attuabili e effettivamente attivabili nel triennio
1184	Nell'Autorità Nazionale Anticorruzione:	l'organizzazione e il funzionamento degli uffici sono coordinati dal Segretario generale
1185	Le segnalazioni che pervengono all'ANAC:	sono archiviate in caso di manifesta infondatezza, di manifesta incompetenza dell'Autorità o di questioni di carattere prevalentemente personali del segnalante
1186	Il risultato atteso della mappatura dei processi prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione è:	la costruzione del catalogo dei processi, ovvero dell'inventario analitico dei flussi di attività presenti nell'amministrazione con indicazione degli input, degli output, degli uffici coinvolti e delle responsabilità
1187	All'interno dell'Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, le c.d. "Aree di rischio specifiche" per il settore Sanitario sono:	Attività libero professionale e liste di attesa; Rapporti contrattuali con privati accreditati; Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie; Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero
1188	Nell'ambito del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, per quanto riguarda gli Ordini e Collegi Professionali si ritiene che:	quelli di piccole dimensioni possano stipulare accordi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, purché appartenenti ad aree territorialmente limitrofe e appartenenti alla medesima categoria professionale o a categorie professionali omogenee
1189	L'Autorità Nazionale Anticorruzione:	opera attraverso un'organizzazione amministrativa costituita dalla fusione degli apparati delle CIVIT e dell'AVCP disposta dal dl. n. 90 del 2014
1190	Il Patto di Integrità è stato sviluppato da Transparency International negli anni '90 con l'obiettivo di:	aiutare governi, economia e società civile nella lotta alla corruzione nel settore degli appalti pubblici, dotando le PA locali di uno strumento aggiuntivo deterrente contro la corruzione, che compensi meccanismi legislativi incompleti
1191	Quale funzione svolge il Portavoce del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione:	svolge le funzioni previste dall'art. 7 della legge n. 150/2000 e si raccorda con l'unità organizzativa non dirigenziale denominata "Stampa e comunicazione" per le attività di competenza nonché con il Segretario Generale
1192	Nelle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" dell'ANAC, le condotte illecite segnalate devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza:	in ragione del rapporto di lavoro e, quindi, in virtù dell'ufficio rivestito ma anche quelle notizie che siano state acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, seppure in modo casuale
1193	In materia di prevenzione della corruzione, l'ANAC:	svolge un importante ruolo di interpretazione della disciplina vigente, nei propri atti di indirizzo e regolazione, nello svolgimento di attività consultive, nell'esercizio delle attività di vigilanza
1194	La Giunta dell'Unione dei Comuni può procedere all'adozione di un unico Codice di Comportamento, valido per tutti gli enti aderenti?	ciascun comune deve adottare con propria deliberazione il codice di comportamento dei dipendenti, fermo restando che potranno essere operate forme di coordinamento per quanto riguarda i servizi gestiti in comune
1195	L'Autorità Nazionale Anticorruzione:	è una delle autorità indipendenti per espresso riconoscimento normativo
1196	In materia di prevenzione della corruzione, l'ANAC:	esprime pareri, obbligatori e facoltativi, nei casi previsti dall'art. 1, co. 2, lett. d) ed e) della L. n. 190/2012 insieme a pareri richiesti dalle P.A. più in generale con riferimento all'applicazione della disciplina vigente nella materia
1197	La valutazione del contesto, interno e esterno, all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:	è considerato come elemento essenziale ai fini della qualità del PTPCT, ma la sua assenza non comporta un accertamento di mancata adozione del piano

N.	Domanda	Risposta
1198	Nell'ambito dell'attività di indirizzo, l'Autorità Nazionale Anticorruzione:	definisce criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente
1199	L'ANAC esercita i propri poteri di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione:	vigilando sull'approvazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione da parte delle amministrazioni pubbliche e accertando situazioni di specifiche amministrazioni, d'ufficio o su segnalazione
1200	Nell'organizzazione degli uffici dell'ANAC:	sono previsti 25 uffici dirigenziali di cui 5 di staff e 19 operativi
1201	In materia di prevenzione della corruzione, l'ANAC esercita poteri conoscitivi, pertanto:	analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che possono favorire la prevenzione e il contrasto e riferisce al Parlamento
1202	Ai fini delle Linee guida n. 6 di ANAC, relativamente all'ambito oggettivo, rilevano le condanne non definitive per i reati previsti dal d.lgs. 231/2001:	Sì
1203	In tema di whistleblowing, il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione effettuata:	è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23
1204	Nell'ambito del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, per quanto riguarda gli Ordini e Collegi Professionali si ritiene che il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale:	nelle sole ipotesi in cui gli Ordini e i Collegi Professionali siano privi di dirigenti, o questi siano in numero limitato e assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo
1205	La dotazione organica dell'ANAC:	è stata fissata con il piano di riordino approvato con DPCM dopo la fusione tra CIVIT e AVCP
1206	Per lo svolgimento dei propri poteri conoscitivi, l'ANAC:	esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni e atti e documenti alle pubbliche amministrazioni, di norma per il tramite del Responsabile della prevenzione della corruzione
1207	Ai fini del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la mappatura dei processi interni all'amministrazione:	è considerata come elemento essenziale ai fini della qualità del PTPCT e la sua assenza può comportare un accertamento di mancata adozione del piano
1208	L'attività consultiva dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione:	è disciplinata da apposito regolamento
1209	Le Linee Guida n. 7, di attuazione del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, hanno carattere:	vincolante
1210	Nell'ambito dell'attività di regolazione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione si occupa della:	predisposizione, approvazione e adozione annuale del Piano nazionale anticorruzione